

Tfl Italia vuole licenziare: presidio a Buscate

PREALPINA GIOVEDÌ 15 OTTOBRE 2015

BUSCATE -Brutta sorpresa per i dipendenti di Tfl Italia. La multinazionale chimica che produce e commercializza prodotti chimici destinati al mercato della concia, infatti, ha annunciato di voler aprire la procedura di mobilità per 27 persone, quindici delle quali operative nel sito produttivo di Buscate.

All'origine della decisione - secondo quanto comunicato ufficialmente ai rappresentanti sindacali - «il prolungarsi della crisi economica mondiale che, unitamente a costi strutturali sempre crescenti, ha portato l'intero comparto del settore in cui opera la società a fare i conti con una marginalità in continua e

costante flessione». Una scelta immediatamente contestata dai rappresentanti dei lavoratori che ieri, dopo una assemblea di tre ore con i lavoratori, hanno indetto otto ore di sciopero e un presidio di quattro ore per la giornata di venerdì.

«Noi possiamo anche capire la congiuntura internazionale - spiega **Vito Zagaria** (Femca Cisl) che segue l'azienda insieme a **Davide Ferrario** (Filctem Cgil)- e le conseguenze negative della crisi economica, ma non possiamo accettare che l'azienda di punto in bianco comunichi l'apertura della procedura di mobilità. Per questo abbiamo chiesto un

incontro urgente durante il quale abbiamo chiesto che si ritiri la procedura stessa e si intavoli una trattativa che prenda in considerazione delle soluzioni alternative, dalla cassa integrazione straordinaria ai contratti di solidarietà». La richiesta, però, non ha ottenuto una risposta positiva. «Ci hanno detto che sono disposti a dialogare - continua Zagaria - ma senza ritirare la mobilità. Non possiamo accettarlo». Di qui, dunque, la decisione di scendere in piazza a difesa del proprio posto di lavoro. Appuntamento domani davanti ai cancelli di Buscate.

E.Spa.